



#### Immagine

Particolare della facciata della Concattedrale  
Gran Madre di Dio, Taranto  
Gio Ponti (1964-1970)

Il corso di formazione è rivolto ai responsabili degli uffici diocesani per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto e ai loro collaboratori, e ai responsabili degli istituti culturali (diocesani e degli Istituti religiosi).

#### Per iscriversi

Per l'iscrizione (ai singoli moduli) è necessario registrarsi sull'apposito sistema di gestione iniziative CEI al seguente link:

<https://iniziative.chiesacattolica.it/formazioneconoscenza;>

Contestualmente si deve inviare una mail con l'autorizzazione del Vescovo (o del Superiore religioso) alla partecipazione a [info.bce@chiesacattolica.it](mailto:info.bce@chiesacattolica.it)

Ogni modulo prevede il pagamento di una quota di iscrizione di €20,00 da versare alle seguenti coordinate bancarie: IBAN: IT 63 0 02008 05037 000400002593, su conto intestato alla Conferenza Episcopale Italiana, con la causale "codice iniziativa 18879 - Formazione 1 mod. BCE Gregoriana".

La procedura di pagamento è indicata in fase di iscrizione online.

**L'iscrizione è a numero chiuso.**

#### Sede del corso

Pontificia Università Gregoriana  
Aula Magna  
Piazza della Pilotta, 4  
00187 Roma

#### Per informazioni

Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa  
Dipartimento dei Beni Culturali della Chiesa  
[storiaebeni@unigre.it](mailto:storiaebeni@unigre.it)  
[www.unigre.it](http://www.unigre.it)

Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici  
e l'edilizia di culto  
[info.bce@chiesacattolica.it](mailto:info.bce@chiesacattolica.it)  
[www.bce.chiesacattolica.it](http://www.bce.chiesacattolica.it)



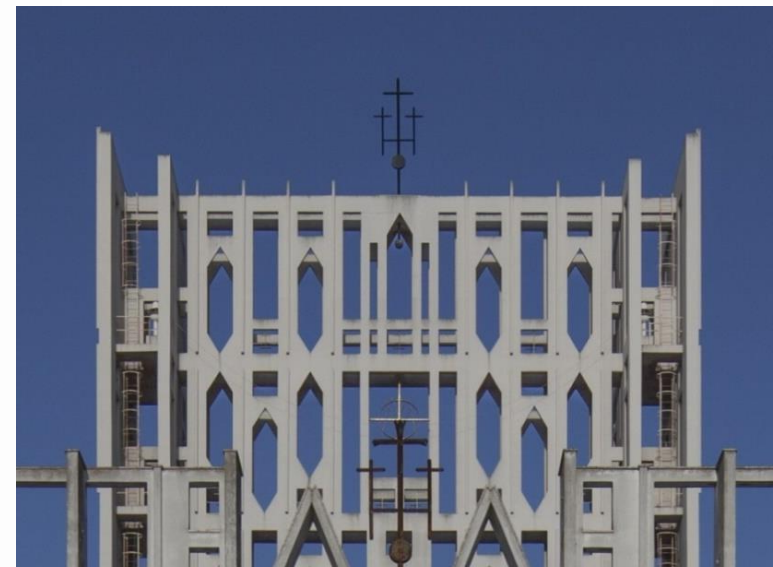
PONTIFICIA  
UNIVERSITÀ  
GREGORIANA

Facoltà di Storia e  
Beni Culturali della Chiesa

Dipartimento dei Beni Culturali della Chiesa



Ufficio Nazionale  
per i beni culturali ecclesiastici  
e l'edilizia di culto



CONOSCERE  
GESTIRE  
VALORIZZARE

Formazione permanente per i  
responsabili dei beni culturali  
ecclesiastici

## BENI CULTURALI ECCLESIASTICI ED EDILIZIA DI CULTO

*La formazione e l'aggiornamento continuo sono le condizioni fondamentali per garantire un servizio adeguato alle necessità delle diocesi, degli istituti culturali e delle parrocchie.*

*Si tratta di un dovere e di una forte responsabilità, prima di tutto dei Vescovi e degli uffici diocesani: promuovere e sostenere le occasioni di aggiornamento per i responsabili delle attività di conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale ecclesiastico.*

L'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto della CEI propone, in collaborazione con la Pontificia Università Gregoriana - Dipartimento dei Beni Culturali della Chiesa, un corso di formazione e aggiornamento diretto ai responsabili degli uffici diocesani per i beni culturali e l'edilizia di culto, ai responsabili degli istituti culturali (diocesani e degli istituti religiosi) e ai loro collaboratori.

Il corso affronta temi e attività la cui conoscenza per gli addetti ai lavori è necessaria e non può essere ignorata: conoscere, gestire, valorizzare i beni culturali ecclesiastici.

La proposta formativa si articola in tre moduli complementari a carattere unitario.

## CONOSCENZA

### Modulo 1

16 ottobre 2020

Conoscere la consistenza, le tipologie e le caratteristiche funzionali dei beni culturali ecclesiastici e degli edifici di culto a noi affidati, costituisce il primo indispensabile avvio di un processo di consapevole e responsabile gestione, progettazione e valorizzazione del patrimonio.

Nel primo modulo vengono affrontati i riferimenti legislativi civili ed ecclesiastici, la legislazione pattizia e le disposizioni che riguardano i processi interni alla Chiesa stessa, non trascurando le più recenti istanze legate alla normativa sulla privacy e ai diritti d'autore nel web.

La pastorale diocesana dei beni culturali conduce ad un approccio progettuale delle attività di valorizzazione attraverso il coinvolgimento delle persone e delle comunità, attivando iniziative di ascolto per offrire percorsi e narrazioni che sappiano restituire consapevolezza e identità.

Gli strumenti informatici giocano un ruolo fondamentale e innovativo accompagnando i processi di conoscenza, fornendo nuove possibilità di accesso integrato e "trasversale" alle banche dati e alla loro descrizione.

È previsto un sintetico approfondimento sui progetti di inventariazione, censimento e catalogazione promossi dall'Ufficio Nazionale BCE, con le specifiche sulla metodologia di lavoro e il sistema informatico.

Verranno approfondite le progettualità diocesane a partire dal portale [www.beweb.chiesacattolica.it](http://www.beweb.chiesacattolica.it) e le modalità di valorizzazione dei beni utilizzando la Scrivania Virtuale.

## GESTIONE

### Modulo 2

12-13 febbraio 2021

La responsabilità connaturata all'affido del patrimonio impone una capacità gestionale, sempre trasparente dal punto di vista amministrativo, competente e puntuale. Maggiore è la nostra professionalità e maggiori saranno le occasioni d'incontro e scambio istituzionale e la capacità di intercettare risorse e riconoscere occasioni di crescita e sviluppo.

Si delineano le strutture territoriali dedicate ai beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto, e i loro compiti, relazioni, azioni.

La gestione immobiliare viene illustrata come raccordo per una visione integrale e coordinata di tutti i settori coinvolti.

Si approfondisce il ruolo e il coinvolgimento del volontariato nei beni culturali, si indagano le prospettive aperte dal terzo settore.

## VALORIZZAZIONE

### Modulo 3

8-9 ottobre 2021

Dopo la conoscenza e la gestione, può darsi avvio alla valorizzazione del patrimonio dal punto di vista pastorale e culturale, guardando all'identità ecclesiale che caratterizza i nostri beni e che dovrebbe sempre indirizzare le nostre azioni.

La valorizzazione si attua attraverso processi di progettazione integrata e la capacità di creare valore dalle relazioni, la cui corretta comunicazione, a prescindere dagli strumenti più tradizionali o più orientati verso il web e i social, deve saper trasmettere i contenuti propri, identitari e prospettici.